

IMMACOLATA – 08 DICEMBRE 2023

Lc 1,26-38 Gen 3,9-15.20 Ef 1,3-6.11-12

♣ La Chiesa, oggi, festa dell'Immacolata Concezione, ci propone di percorrere un piccolo tratto di strada con una donna, Maria di Nazareth, Madre di Dio e modello di vita.

♣ Il Concilio Vaticano II nel documento sull'Apostolato dei laici ci presenta Maria come il *"modello perfetto di vita spirituale e apostolica che, mentre viveva sulla terra una vita comune a tutti, piena di sollecitudini familiari e di lavoro, era sempre intimamente unita a suo Figlio Gesù"* (cfr. *Apostolicam Actuositatem*, 4).

♣ La tradizione mariana, preoccupata di esaltare la grandezza e l'eccezionalità di Maria, ha preferito presentarcela tra gli onori del cielo. Per questo Maria viene raffigurata con l'aureola di dodici stelle e con i piedi sul mondo mentre schiaccia il capo del serpente.

⇒ Tale modo di presentare la Madonna, da una parte ce la fa sentire vicina e ci stimola a rivolgerci a Lei per chiedere delle grazie, dall'altra parte ce la fa sentire lontana dalla nostra vita o, addirittura, ci scoraggia. A volte, infatti, di fronte a situazioni difficili capita di pensare che Maria a posto nostro avrebbe saputo certamente cosa fare. Però, subito dopo, scoraggiati pensiamo: *"Ma.. Lei è la Madre di Dio, la Regina del cielo e della terra....!"*.

viveva sulla terra una vita comune a tutti ♣ Se si vuole che l'*Immacolata Concezione* abbia qualcosa da dire all'uomo di oggi e parli alla nostra vita, è necessario considerare che Maria è una di noi, è vissuta come tutte le donne del suo popolo, è una sorella che sulla terra ha dovuto superare le nostre stesse difficoltà e tentazioni, ma è stata sempre disponibile a realizzare il piano di salvezza di Dio.

♣ Per sottolineare la normalità della vita di Maria, il vangelo odierno ricorda che, come tante altre ragazze sue contemporanee vive il periodo di fidanzamento come è previsto dalle usanze del tempo.

♣ Il fidanzamento di Maria con Giuseppe è un'alleanza: Dio, quindi, fa alleanza non semplicemente con Maria, ma con Maria fidanzata a Giuseppe. I legami umani, quindi, sono il luogo in cui si compie l'alleanza di Dio con l'umanità.

in una città della Galilea ♣ Maria vive la normalità della sua vita all'interno della casa di Nazareth. È qui che l'angelo Gabriele le annuncia che diventerà la Madre di Dio, un evento che darà una svolta radicale alla sua vita e a quella di tutta l'umanità.

♣ I pii israeliti continuavano a credere alle promesse di Dio e attendevano l'intervento salvifico del Messia. Essi, forse, pensavano che Dio avrebbe scelto Gerusalemme come luogo per rivelare l'annuncio più sconvolgente della storia: l'invio di suo Figlio Gesù sulla terra.

♣ Ecco, invece, la sorpresa! Dio non posa il suo sguardo su Gerusalemme, ma su Nazareth, un minuscolo villaggio, sperduto tra le montagne della Galilea, un villaggio tanto insignificante da non essere neppure nominato nell'Antico Testamento.

Maria ♣ E chi sceglie Dio? Non sceglie un re potente come Salomone, non un sacerdote del tempio come Zaccaria (il padre di Giovanni Battista), ma sceglie Maria, una ragazza povera che vive nell'umiltà la vita più normale, più quotidiana.

♣ Maria appartiene all'ambiente dei poveri del Signore, la cui caratteristica non è tanto la povertà materiale, quanto l'umiltà, la fiducia in Dio. Infatti questi poveri, certi che il Signore ama gli uomini e che manderà loro la salvezza nel tempo opportuno, si sottomettono liberamente alla sua volontà come un bambino si affida fiducioso al padre.

♣ Ora percorriamo insieme i passaggi più significativi del dialogo tra il messaggero di Dio e Maria. Il saluto dell'angelo: «*Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te*» (Lc 1,28) inizia con un invito alla gioia. Prima di chiamare alla missione, Dio invita alla gioia.

fu molto turbata e si domandava... ♣ L'evangelista Luca ci dice che Maria all'udire le parole dell'angelo "*fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo*" (v. 29). Maria manifesta un sentimento profondamente umano di sconcerto di fronte a quello che sta succedendo; ma si lascia coinvolgere emotivamente.

♣ Maria non ascolta freddamente una notizia, pensando che essa riguardi gli altri, ma la sente rivolta a sé come un qualcosa che può cambiarle la vita. Maria nel domandarsi quale senso avessero le parole dell'angelo cerca di rendersi conto di quanto esse la coinvolgano e quanto cambi la sua esistenza, una volta che venissero accolte.

♣ La reazione di Maria ci provoca una domanda: "*Di fronte alle parole, ai fatti che possono cambiare la nostra vita restiamo turbati o indifferenti?*". E ancora potremmo chiederci: "*Nella situazione critica che l'Italia sta vivendo, di fronte al crescere della povertà, al dilatarsi della disoccupazione e dei licenziamenti, ci preoccupiamo, sosteniamo le proposte e le scelte di coloro che cercano di risolvere i problemi?*".

Non temere, Maria... concepirai un figlio ♣ L'angelo invita Maria a superare la paura perché Dio ha il volto dell'amore gratuito. Di fronte all'amore di Dio non c'è posto per nessuna forma di angoscia. Maria non ha ragione di temere, può solo fidarsi di Dio.

♣ Perciò l'angelo, per rassicurare la giovane, le spiega il senso della sua venuta e del suo saluto annunciando che ella concepirà un figlio. L'angelo descrive, anche, la funzione del bambino che nascerà,

dicendo: «Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (vv. 32-33).

Come avverrà questo, poiché non conosco uomo? All'udire queste parole, Maria domanda: «Come avverrà questo poiché non conosco uomo?» (v. 34). Desidera conoscere come avverrà ciò che le è stato annunciato perché non è ancora passata al momento della convivenza con Giuseppe come marito e moglie.

► Di fronte a Dio c'è sempre posto per la domanda: «Come è possibile?» (cfr. v. 34). La fede richiede un'adesione incondizionata, ma anche ragionevole e motivata.

► Siamo giunti, così, al punto cruciale del dialogo. L'angelo rassicura Maria e le spiega che il concepimento di Gesù avverrà per opera dello Spirito Santo e non per concorso d'uomo.

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola ► Ma l'ultima battuta del dialogo è lasciata a Maria: «Ecco la serva del Signore» (v. 38). Essa esprime la fede piena nel Signore e, nello stesso tempo, la prontezza all'obbedienza. Maria rivela, così, la vera identità dell'uomo e della donna davanti a Dio e diventa la figura, il modello della Chiesa e di ogni credente.

► Alla fine del dialogo Maria di Nazareth dà la sua adesione libera e incondizionata, dicendo: «avvenga per me secondo la tua parola» (v. 38). Maria si fida completamente e si apre alla novità senza capirne le conseguenze e senza sapere dove essa la porterà.

► In conclusione il brano evangelico di oggi ci ricorda che Dio ama rivelarsi nella normalità, nella quotidianità, nella debolezza, nella fragilità e nell'aver bisogno dell'aiuto degli altri. Maria di Nazareth ha capito che tutti questi aspetti della realtà umana sono il luogo in cui è possibile incontrare Dio. Questa è la grandezza della Madre del Figlio di Dio, dell'Immacolata Concezione. Ora, spetta a noi seguirne l'esempio.

Don Ermanno Michetti